

(N. 1976)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Pubblica Istruzione

(SEJNI)

di concerto col Ministro *ad interim* del Tesoro

(VANONI)

NELLA SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 1951

Soppressione dell'Istituto di studi garibaldini, con sede in Roma.

ONOREVOLI SENATORI. — Con legge 27 gennaio 1939, n. 268, fu istituito in Roma l'Istituto di studi garibaldini al quale fu assegnato un contributo ordinario dello Stato di lire 100.000 annue.

L'Istituto non ha mai svolto alcuna attività nè ha dato alcun affidamento per la serietà dei suoi studi.

Ora, considerata l'assoluta carenza funzionale di quest'Ente; considerato che, d'altra parte, esistono già in Italia altre istituzioni garibaldine efficienti, le quali svolgono attività sia nel particolare campo degli studi relativi al periodo storico legato alla figura e all'azione dell'Eroe (Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea; Istito

tuto per la storia del Risorgimento italiano), sia nel campo assistenziale (Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini « Giuseppe Garibaldi » recentemente istituita ed eretta in Ente morale), è sembrato opportuno che se ne dovesse promuovere la soppressione.

A questa provvede l'unito disegno di legge il quale stabilisce altresì la nomina di un Commissario straordinario per le operazioni di liquidazione dell'Ente. Il Commissario ha l'obbligo di presentare, al termine della sua gestione, il rendiconto al Ministero della pubblica istruzione e a quello del tesoro. Le attività che residueranno dalla liquidazione sono attribuite allo Stato.

DISEGNO DI LEGGE

—

Art. 1.

L'Istituto di studi garibaldini, creato con la legge 27 gennaio 1939, n. 268, è soppresso.

Art. 2.

Un Commissario straordinario, che sarà nominato con decreto del Ministro della pubblica istruzione, provvederà alla liquidazione dell'Ente.

Art. 3.

Al termine della sua gestione, il Commissario presenterà il rendiconto al Ministero della pubblica istruzione ed a quello del tesoro.

Le attività che residueranno dalla liquidazione sono attribuite allo Stato.